

Tra Lumezzane e Feralpi Salò è sfida di potere

Così in campo

Lumezzane

Lumezzane, stadio Saleri, ore 14.30

Feralpi Salò



A. C. LUMEZZANE

Arbitro: Baroni di Firenze

FERALPI SALÒ



Marsura prova a inserirsi tra Russo e Maita: è l'emblema di una Feralpi Salò che prova a sfatare lo strapotere del Lumezzane nei derby

I valgobbini per confermare lo strapotere nei derby | gardesani per far valere la supremazia in classifica. È una prova di forza, ma con l'incognita del maltempo

Luca Canini
Sergio Zanca

È la domenica del derby. Lumezzane contro Feralpi Salò. Mica «un» derby qualunque; «il» derby bresciano. Una sfida che ha già fatto storia anche se ha una storia breve. Perché la rivalità c'è, si respira, si tocca. Da una parte la tradizione, il blasone del rosso e del blu, i 20 e più anni di professionismo, i numeri che raccontano di uno strapotere imbarazzante (mai una sconfitta per il Lume e mai un gol subito); dall'altra la voglia di emergere e di sfatare tutti i tabù, di dimostrare che i 7 punti che dividono le due squadre in classifica dicono la verità, di confermare quanto l'ambiente Feralpi Salò sia il valore aggiunto di una squadra che stupisce.

L'ANDATA ha visto il successo (netto) del Lume. Ma da allora le cose sono cambiate. I valgobbini hanno perso consistenza e solidità, diventando fragili e insicuri. I gardesani, invece, sono cresciuti, tanto da esprimere una manovra brillante e incisiva, regalando due settimane fa a Venezia, nell'ultima trasferta, la più bella gara dell'intera stagione.

Ma i derby sfuggono a ogni logica, legati a un episodio, alla prodezza o all'errore di un singolo, a una decisione arbitraria. La squadra che sulla carta parte favorita spesso finisce per sbandare, mentre l'altra approfitta di una crepa per insinuare negli avversari sfiducia e timori. Occorre possedere saldezza di nervi, e superare i momenti

Girone A 18ª giornata, ore 14.30

Venezia-Virtus Entella 0-2

Oggi

Cremonese-AlbinoLeffe

Pro Patria-Savona

Lumezzane-FeralpiSalò

Como-San Marino

Pro Vercelli-Reggiana

Pavia-Sudtirolo

Carrarese-Vicenza

CLASSIFICA

Virtus Entella	40
Pro Vercelli	33
Savona	29
Unione Venezia	29
Cremonese	28
Como	27
Vicenza (-4)	25
Sudtirolo	25
FeralpiSalò	23
AlbinoLeffe	23
Reggiana	19
Lumezzane	16
Carrarese	15
Pro Patria (-1)	13
San Marino	12
Pavia	11

di difficoltà.

La partita di oggi servirà a dare una risposta attendibile sulle prospettive di entrambe. Il presidente rossoblù Renzo Cavagna, ha parlato di ulti-

ma spiaggia (se arrivasse una sconfitta) e della necessità di invertire la rotta. Il patron dei verde azzurri, Giuseppe Pasini, ha cercato di non caricare l'ambiente di aspettative eccessive, sostenendo che gli basterebbe pareggiare, in modo da tenere i cugini a 7 punti di distacco. Ambizioni e propositi che sarà il campo a premiare o bastonare.

DI FRONTE due squadre speculari, che scenderanno in campo con il 4-3-3. Marcolini, allenatore del Lumezzane, non dovrebbe cambiare molto rispetto alla gara con il Venezia. Rientra Gatto, che sarà al fianco di Russo e Italiano in mediana. In attacco più Ekuban che Galuppini, con Benedetti confermato a sinistra e Torregrossa punta centrale. In difesa Monticone, capitano Belotti, Biondi e Carlini. Scienza, tecnico del Salò, ritrova la mediana titolare: il regista Pinardi, Bracaletti e Cittadino. In difesa Fabris dovrebbe viaggiare sulla destra, con Tantardini terzino nel corridoio mancino, mentre i centrali Magli e Dell'Orco si prenderanno cura di Torregrossa, capocannoniere del girone in solitaria a quota 11. In avanti il tridente composto da Ceccarelli, da Miracoli e dal baby prodigio Marsura.

Attenzione all'incognita maltempo. Il terreno dello stadio «Saleri» è in condizioni pessime. Mercoledì sono stati stesi i teli per proteggerlo. Si giocherà comunque in condizioni precarie. Ma in caso di acquazzone dell'ultimo momento c'è il rischio concreto che il campo si trasformi in un acquitrino. ●

L'INTERVISTA

di Claudio Canini

BELOTTI (Lumezzane)

«È la partita giusta al momento giusto: vogliamo ripartire»

È passato un intero girone dal derby di andata. Un derby che allora regalò soddisfazioni e sorrisi: al Lume, che pareva pronto a decollare, e a Mauro Belotti, che sbloccò il risultato, spianando la strada ai gol di Galuppini e Torregrossa. È passato un intero girone e sembra un'eternità. Il Lume è sprofondato in una crisi nera, sempre più giù, lontano dai play-off. Belotti ha perso la spalla che aveva allora, Davide Mandelli, promosso vice allenatore, dal quale ha ereditato la fascia di capitano.

Capitano nel derby. Tutti gettano acqua sul fuoco: ma è davvero una partita come le altre?

No, non è una partita come le altre. Ci sono tre punti in palio, come ogni domenica. Ma si respira un'aria diversa. Se non altro perché la società, al derby, ci tiene parecchio.

E poi, quale occasione migliore per dimostrare di non essere alla canna del gas?

È una partita fondamentale. Il periodo è delicato, abbiamo passato momenti difficili. L'assenza di Marcolini ha pesato sul rendimento della squadra. Sono stati giorni complicati. Siamo rimasti senza condottiero, il capitano è diventato allenatore. Sono successe parecchie cose. Ma abbiamo una gran voglia di risalire, di dimostrare che il quintultimo posto non



Belotti: capitano del Lumezzane

racconta la verità.

Il gruppo c'è. Le qualità pure. E allora come mai il Lumezzane non riesce più a vincere?

Per tanti fattori. E anche perché non ce ne va bene una. Penso ai tanti torti subiti. Le mie espulsioni con AlbinoLeffe e Vicenza. E, sette giorni fa, i due gol del Venezia, viziati da falli evidenti. Ci abbiamo messo del nostro, è vero, ma gli arbitri non ci hanno di sicuro dato una mano.

Un girone fa la capocciata a sbloccare il risultato e poi il roboante 3-0. Che cosa chiede Mauro Belotti al derby di ritorno?

Prima di tutto una grande prestazione. Poi il risultato, per avvicinarsi al nono posto. Un mio gol? Sarebbe la ciliegina sulla torta.

L'INTERVISTA

di Sergio Zanca

BRACALETTI (Feralpi Salò)

«Io a digiuno di gol come noi nei derby: ora sblocchiamoci»

Il presente di Andrea Bracaletti va in parallelo con la storia della Feralpi Salò: non è ancora riuscito a segnare e i verdeblù non hanno mai segnato al Lumezzane; oggi gioca il suo primo derby da capitano e la squadra per la prima volta si presenta alla sfida davanti in classifica ai cugini.

Bracaletti, è la partita giusta per rompere il ghiaccio?

Io non ho ancora segnato, la Feralpi Salò non ha mai vinto con il Lumezzane: speriamo di sbloccarci insieme. Ho cambiato posizione, passando da ala a centrocampista, quindi sono più lontano dall'area avversaria. Pur correndo molto, quando arrivo in buona posizione cerco di indirizzare in porta. Prima o poi il gol arriverà. Chissà che non sia la volta buona nel derby: sarebbe il massimo.

L'aria del derby soffia forte?

Tra i tifosi e anche tra i dirigenti c'è grande interesse, non è una partita allo stesso livello delle altre. Il presidente Pasini in settimana è venuto a caricarci all'allenamento: ne ha approfittato per fare il punto della situazione, e rimarcare che non abbiamo ancora ottenuto nulla. Bisogna continuare a lottare, e non rallentare.

Nei precedenti 4 derby (tre in campionato, uno in Coppa



Bracaletti: capitano Feralpi Salò

Italia) la Feralpi Salò ha ottenuto solo un pareggio: il Lume è un tabù?

Se analizziamo le singole partite, l'unica in cui non siamo nemmeno scesi in campo è stata quella dell'andata (0-3). La nostra peggiore prestazione. Invece l'anno scorso, in Valgobbia, abbiamo perso 0-2, con qualche episodio dubbio: le due espulsioni, il rigore contro...Dopo avere resettato tutto, ripartiamo con gli stimoli giusti.

Cosa cambia in caso di vittoria?

Mettiamo un altro mattoncino alla costruzione dell'edificio, e stacciamo una diretta concorrente.

E con una sconfitta?

Loro riducono le distanze, ma noi non molleremo la presa. ●



I presidenti Beppe Pasini e Renzo Cavagna: derby sentito ma in amicizia

© RIPRODUZIONE RISERVATA